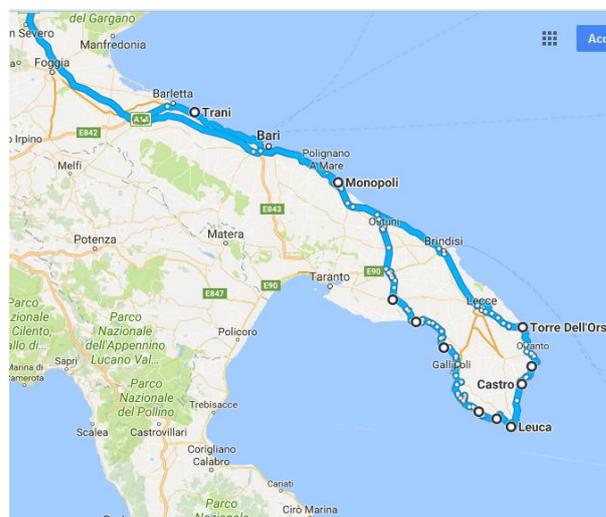
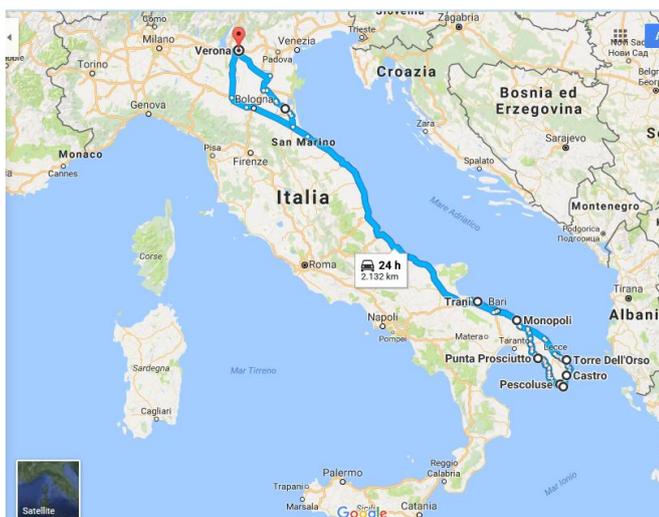


## Salento, agosto 2017

Verona, Termoli, Trani, Polignano a Mare, Torre dell'Orso, Baia dei Turchi, Otranto, Castro, Porto Miggiano, Leuca, Pescoluse, Punta della Suina, Gallipoli, Padula Bianca, Porto Selvaggio, Torre Lapillo, Porto Cesareo, Punta Prosciutto, Monopoli, Recanati, Porto Recanati, Verona.

Dal 13 agosto al 28 agosto 2017



- EQUIPAGGIO: In 4: Marco (autista), Paola (navigatrice), Mattia (10), Luca (7)
- MEZZO: Camper Elnagh Marlin 2.800 t.diesel anno 2003
- KM PERCORSI: circa 2.200
- SPESE:
  - gasolio: 408€;
  - campeggi/aree di sosta: 316€;
  - autostrada: 103€;
  - escursioni/visite: 160€;
  - ristoranti/bar, regali, spesa: 513€
  - SPESA TOTALE: circa 1.500€

Quest'anno abbiamo scelto il Salento per le vacanze estive in camper, prima volta per noi in Salento, dopo essere già stati in Puglia un paio di volte, in particolare sul Gargano, alle Grotte di Castellana, ad Alberobello, ad Ostuni e zona di mare limitrofa, a Castel del Monte e a Lecce. Il timore per l'affollamento del periodo non ci ha fatto tuttavia desistere. Il Salento costituisce quel lembo di terra, a sud della Puglia e dell'Italia, che forma il tacco dello stivale tra due splendidi mari: l'Adriatico, a Est, con una costa per lo più alta e frastagliata e lo Ionio, a Ovest, con costa principalmente bassa, sabbiosa o rocciosa. Anticipiamo subito che abbiamo scelto di rimanere sulla costa, non abbiamo visitato l'interno.

### 13 agosto 2017 domenica Verona – Termoli

Partiamo verso le 10.00 da casa. L'autostrada adriatica è scorrevole, verso sera ci fermiamo a Termoli all'area sosta Rio Vivo Camper Park (Via Rio Mare, 54; GPS: 41.985139, 15.016881), €15 al dì, no docce, con wifi, sul mare e vicina all'autostrada. Occupiamo con un po' di fortuna l'ultimo posto a disposizione. Il mare è agitato, da un paio di giorni soffia un forte maestrale, ci dice il gestore.

### 14 agosto 2017 lunedì Termoli – Trani – Polignano a Mare

Alla mattina il mare è più calmo e riusciamo a fare il bagno nella baia riparata vicina all'area di sosta. Luca gioca con altri bambini conosciuti lì per lì. Pranzo veloce e poi ripartiamo verso Trani. Arriviamo in centro storico, al parcheggio situato a sinistra del porto, a ridosso di Porta Vassalla (GPS 41.281511, 16.419709) con accesso da Piazza Plebiscito davanti alla villa comunale si può passare fino alle 18.00, fino a quando il tratto annesso al porto diventa area pedonale. Ci sembra impossibile riuscire a



parcheggiare così vicino alla Cattedrale! Visitiamo la Cattedrale dedicata a S. Nicola Pellegrino, il campanile, risalente all'epoca della dominazione normanna, è in ristrutturazione. Molto bella è la cripta, caratterizzata da colonne di marmo alte e sottili. La bellezza della Cattedrale è esaltata dallo splendido scenario in cui è inserita: una piazza affacciata direttamente sul mare. La Cattedrale di Trani in stile romanico è stata realizzata utilizzando la pietra chiara di Trani estratta dalle cave della zona.

Continuiamo la nostra passeggiata verso il castello svevo, che è stato costruito nel 1233 sotto il regno di Federico II. In centro vi sono anche alcune sinagoghe, il che testimonia la presenza di una comunità ebraica nel corso della storia della città. Rinunciamo a visitarle, essendo piuttosto stanchi e decidiamo di tornare verso il camper, acquistando nel frattempo un panino al polpo squisito alla 'Bottega del panino', nella strada che si affaccia sul porto, a fianco dell'abside della chiesa dei Templari.

Prima che la strada venga chiusa al traffico ripartiamo, obiettivo è quello di arrivare a Polignano a Mare, dove troviamo posto nell'area camper parcheggio Laruccia (Strada Comunale Pozzovivo, SS. 16 Km 838, Polignano a Mare (BA), GPS 40.981792, 17.243725). Sappiamo che molti camperisti vanno a parcheggiare in libera a Cala Paura, ma avendo letto su internet che in questo periodo il Comune ha imposto il divieto alla sosta notturna e che i vigili passano di frequente, abbiamo preferito dirigerci direttamente all'area di sosta. L'area non è comodissima al centro, ma offre il servizio navetta di (5€ A\R) di Pasquale che, dopo cena, ci accompagna in centro a ritmo di musica disco. Ci addentriamo per le viuzze del centro storico, da dove si possono ammirare le case sulla scogliera di tufo, a strapiombo sul mare, con le innumerevoli grotte scavate nel tempo, dove hanno trovato dimora anche ristoranti a picco sul mare davvero suggestivi. Da qui a piedi raggiungiamo il Bastione Santo Stefano e il famoso ponte Lama Monachile, da dove si può ammirare uno degli scorci più caratteristici di Polignano e dal quale scendiamo sulla spiaggia tra la scogliera ed entriamo nella Grotta Piana. Questo posto è famoso anche in contesto internazionale per i tuffi dalle grandi altezze, da circa 27 metri. Ne approfittiamo per mangiare un gelato alla gelateria Caruso. Arriviamo fino alla statua dedicata a Domenico Modugno, originario di questa città, e aspettiamo la mezzanotte per assistere ai fuochi d'artificio, rimandati dalla sera prima, ma purtroppo anche stasera il vento impedisce lo spettacolo pirotecnico. Rientriamo con il servizio navetta al camper.

### **15 agosto 2017 Ferragosto - Martedì Polignano a Mare – Torre dell'Orso – Grotta della Poesia**

Oggi è ferragosto e decidiamo di spostarci a Torre dell'Orso ed iniziare il nostro tour vero e proprio del Salento.

Arriviamo a Torre dell'Orso e ci fermiamo nell'Area Sosta Gran Pashà, a 2 km dal mare (SP 297 – Località Torre dell'Orso, Melendugno (LE) GPS 40.276231, 18.404535) (33€ al giorno con corrente, docce con gettoni da 1€). L'area di sosta è piena, ma il gestore ci trova comunque un posto tra gli ulivi. E' previsto un servizio gratuito di navetta per il mare, ma oggi, essendo Ferragosto, il servizio è sospeso, così nel pomeriggio scarichiamo le nostre biciclette e ci rechiamo in bici alla Grotta della Poesia, in località Roca Vecchia, un complesso carsico in area archeologica che si snoda nel sottosuolo con accesso al mare, un grosso buco di una trentina di metri di diametro nella roccia con all'interno una piscina naturale collegata al mare da una grotta. E' possibile tuffarsi da un'altezza di circa 4 metri direttamente nel blu dell'acqua: un'emozione fortissima. Sembra che il nome derivi dalla lingua Greca del Medioevo "POSIA" che significa "sorgente di acqua dolce" riferita alla fonte che scorreva anticamente al suo interno. C'è moltissima gente, ma i bambini si divertono un mondo a tuffarsi. Al rientro, al tramonto facciamo una bella passeggiata attorno agli scavi archeologici di Roca Vecchia. I gestori dell'area di sosta per festeggiare il Ferragosto offrono sangria, anguria e disco dance a tutti gli ospiti, gran festa!



### **16 agosto 2017 Mercoledì Torre dell'Orso – Sant'Andrea**

Il mattino, sempre in bicicletta, arriviamo alla spiaggia di Torre dell'Orso, famosa località denominata i 'Caraibi del Salento', che presenta davanti alla sua spiaggia due faraglioni detti "le due sorelle": una coppia di scogli che emergono solitari dal mare.

La spiaggia è super affollata, i bambini si divertono tra le onde, il mare è ancora un po' mosso. Facciamo una bella passeggiata sulla scogliera per ammirare dall'alto 'le due sorelle' e scattare un sacco di foto.

Al pomeriggio, in bicicletta arriviamo fino a Sant'Andrea dove sostiamo ammirando i faraglioni e le alte falesie, ma il mare ancora mosso ci impedisce di scendere e di tuffarci. Decidiamo di



tornare indietro verso Torre dell'Orso, ma mentre Marco e Luca ritornano alla Grotta della Poesia per fare ancora tuffi, Paola e Mattia si fermano alla spiaggia per fare di nuovo un bel bagno tra le onde.

### 17 agosto 2017 Giovedì Torre dell'Orso – Baia dei Turchi

**Haiku salentino V**

*Un tipo*

*stamane mi ha detto*

*“Questo è il Paradiso in terra!”*

Si riparte per l'agricampeggio le Fontanelle (via SP 366, KM 28, 73028 Otranto; GPS N. 40.1919 e 18.4559) (35€ senza corrente). E' a ridosso di una grande pineta, per raggiungere il mare bisogna percorrere 300 metri circa, un percorso immerso nella natura per poi sboccare in uno stupendo mare caraibico, la Baia dei Turchi. E' sicuramente una delle spiagge più belle che abbiamo trovato nel nostro viaggio in Puglia e si può raggiungere in circa 10 minuti a piedi o con la bici attraverso la pineta. Il mare è celeste, trasparente, caldo e la sabbia è bianca. I bambini si divertono a fare snorkeling.



L'area di sosta è suddivisa in una parte con attacco elettrico e l'altra parte senza. Noi abbiamo scelto di parcheggiare a ridosso della pineta senza allaccio della corrente per godere dell'ombra della pineta per mangiare e riposare. E' presente un punto vendita di prodotti alimentari freschi.

Si potrebbe visitare Otranto che è a soli 5 chilometri utilizzando il servizio di autobus pubblici o la navetta lasciando il camper all'agricampeggio ma noi pensiamo di spostarci direttamente con il camper all'indomani.

### 18 agosto 2017 Venerdì Baia dei Turchi – Otranto

**Haiku salentino X**

*è il tramonto*

*sul mare*

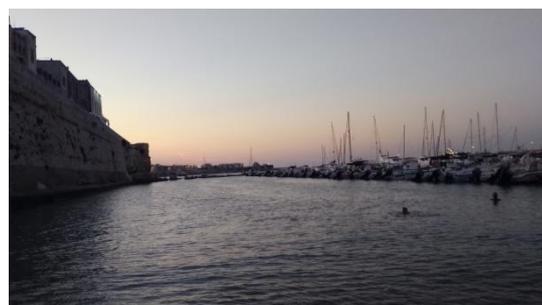
*degli dei*

Mattinata passata al mare poi, verso le 16.00, partiamo per Otranto: si è bucata una gomma della bicicletta di Marco e troviamo un negozio che fa riparazioni, anche di motorini, Chiriatti Moto, (via S. Giovanni 13, Otranto), con un titolare gentilissimo e molto disponibile, appena entrati in città parcheggiando vicino al supermercato Eurospin, dove ne approfittiamo per fare un po' di spesa. Per visitare il centro andiamo al parcheggio di via Renis (GPS 40.140344N 18.491347E) senza servizi, si può sostare anche tutta la notte ed è vicinissimo al centro.

Otranto, chiamata anche "Porta d'Oriente" per il ruolo svolto nei secoli di ponte fra Occidente ed Oriente, è il più orientale centro abitato d'Italia. E' una città fortificata con un bellissimo castello aragonese, torri, bastioni e mura. All'interno ci sono una serie di viuzze con tanti negozietti e locali colmi di turisti in questo periodo.

Visitiamo la Cattedrale di Santa Maria Annunziata, famosa per il caratteristico mosaico che ricopre tutto il pavimento che raffigura l'Albero della Vita. Al suo interno, la Cattedrale conserva anche i resti degli 800 martiri uccisi durante l'invasione dei Turchi del 1480, fedeli che tentarono la resistenza non volendo rinnegare la propria religione. Merita una visita anche la Chiesetta di San Pietro, caratterizzata da un'architettura bizantina a croce greca e rinomata per la ricchezza degli affreschi in stile bizantino in essa custoditi. Il nome è dovuto alla credenza che San Pietro sia passato proprio da qui durante il suo cammino dalla Palestina verso Roma; si tratta della chiesa più antica di Otranto.

Marco e Luca si godono un bel bagno serale sotto le mura. Per cena mangiamo una 'puccia', il tipico panino salentino, farcito in vari modi, in un negozietto di street food del centro. Verso le 23.00 torniamo al camper molto soddisfatti della visita.



### 19 agosto 2017 Sabato Otranto – Castro – Porto Miggiano

Alla mattina ripartiamo presto per evitare il traffico, superiamo Porto Badisco e Santa Cesarea Terme, rinomata per le terme e arriviamo all'altezza della Grotta Zinzulusa, una grotta naturale costiera: al suo interno sono

osservabili numerose formazioni stalattitiche e stalagmitiche. Purtroppo il parcheggio è precluso ai camper in questi giorni d'agosto e così decidiamo di proseguire fino a Castro dove ci fermiamo al parcheggio diurno a pagamento vicino a Mare Vivo (GPS E 40.002628, 18.422594).



Mentre Castro Vecchia è arroccata in alto, noi scendiamo verso Castro Marina e il Porto di Enea, dove decidiamo di prenotare una gita con la barca (25€ a testa), che nel nostro caso si rivelerà un motoscafo, per visitare la Grotta Azzurra, la Grotta Romanelli, la Grotta Palombara e la grotta Zinzulusa nella parte marina fino a Porto Miggiano. Il giro in barca dura circa due ore e secondo noi ne

vale la pena, durante il giro ci fermiamo più volte a fare il bagno, fra l'altro oggi il mare è per fortuna proprio calmo. Il mare di Castro è veramente color smeraldo e turchese, tanto da meritarsi la Bandiera Blu della Comunità Europea per la purezza delle acque.

Qui cominciamo a conoscere i famosi "pasticciotti" leccesi.

Una volta rientrati dal giro in barca, al pomeriggio i bambini passano il tempo a tuffarsi dalla scogliera.

Alla sera, dopo cena, torniamo indietro a Porto Miggiano proprio perché durante il giro in barca avevamo visto una serie di camper parcheggiati proprio a ridosso della Torre di Porto Miggiano (GPS 40.031068, 18.449935), così decidiamo anche noi di andare a dormire in sosta libera sulla scogliera sul mare, dalla quale si ha una visione notturna molto romantica della baia.



## **20 agosto 2017 Domenica Porto Miggiano – Ponte del Ciolo - Santa Maria di Leuca - Leuca**

Anche oggi ripartiamo presto, perché abbiamo capito che se ci spostiamo di buonora prima che la massa si svegli riusciamo a trovare posto senza problema.

Sulla strada verso Marina Serra, ci fermiamo in prossimità del ponte del Ciolo, una suggestiva insenatura dove scendiamo per fare il primo bagno della giornata, già ci sono alcuni che si tuffano dagli scogli.

Proseguiamo lungo la strada costiera, superiamo vari paesi e ammiriamo paesaggi davvero belli, ricchi di oleandri e pineta, il sole splende e arriviamo a Santa Maria di Leuca. Ci dirigiamo nell'area sosta La Cornula (GPS: 39.800206, 18,363531) (17€).

Nel pomeriggio ci rechiamo a piedi alla spiaggia di Leuca, 'la città bianca' (dal greco: Leucos= bianca), sul lungomare si affacciano molte belle ville bianche ed anche in stile moresco, liberty.

Verso sera saliamo la scalinata di 284 gradini che collega la Basilica Santuario al sottostante porto facendo da cornice all'Acquedotto Pugliese che, terminando a Leuca, sfocia in mare. Periodicamente è in funzione anche la cascata al centro della scalinata, ma purtroppo oggi è secca.

A fianco del Santuario di S. Maria di Leuca, che occupa il sito di un antico tempio di Minerva, vi è il gigantesco Faro ottagonale del 1864 visibile da grande distanza che fa praticamente da spartiacque tra mar Adriatico e Jonio. Da qui si gode una splendida vista.

Alla sera ci accorgiamo che, anche se siamo allacciati alla corrente, il frigo non raffredda bene, probabilmente si tratta di bassa tensione, così decidiamo di ripartire l'indomani mattina presto.

Alla notte arriva un bel temporale che rinfresca, si dorme bene.

## **21 agosto 2017 Lunedì Santa Maria di Leuca - Pesculose**

Passando sulla costa ionica il paesaggio cambia, dopo la costa alta e selvaggia subentrano scogliere più basse e distese di sabbia.

Arriviamo a Pesculose tra Torre Vado e Torre Pali, siamo proprio nella zona delle famose "Maldive del Salento". Parcheggiamo al Lido Bambù (GPS E 39.836943, 18.258396) (18€) dove è possibile anche la sosta notturna. No camper service, ma ci sono tutti i servizi messi a disposizione dal lido, ovvero bar, servizi igienici e docce fredde gratuite e calde a pagamento con gettone. La spiaggia è molto bella anche se in tarda mattinata è super affollata, splendido il mare. Passiamo qui l'intera giornata e la notte che trascorre tranquilla.

## **22 agosto 2017 Martedì Pesculose – Punta della Suina - Gallipoli**

Ripartiamo presto, risaliamo la costa lungo la strada costiera passando per le varie località, fino ad arrivare all'Area di sosta Nuovi Orizzonti (GPS: 40.004679, 18.032934) (32€). Troviamo posto senza problemi, ormai siamo nella settimana dopo Ferragosto e non ci dovrebbero più essere problemi di affollamento nelle aree di sosta.

Con il servizio navetta gratuito ci rechiamo a Punta Suina, attraverso la pineta si raggiunge una spiaggia di sabbia e scogli. Il posto è spettacolare, ma purtroppo oggi c'è molto vento e il mare è molto mosso; riusciamo lo stesso a fare il bagno.

Al pomeriggio decidiamo di andare a visitare Gallipoli utilizzando il servizio navetta, a pagamento, dell'area di sosta, perché abbiamo letto che in questo periodo parcheggiare vicino al centro con il camper è difficile. Durante il tragitto ne approfittiamo per conversare con uno dei gestori dell'area di sosta, parliamo della vita a Gallipoli, in particolare della vita notturna: è città molto frequentata dai giovani per la presenza di più di trenta discoteche nei paraggi. Scendiamo alla rotonda in prossimità di Corso Capo di Leuca e via Gorizia, poi percorriamo tutto Corso Roma e dopo circa 20 minuti a piedi entriamo nel centro storico all'interno dell'isola all'estremità collegata con un ponte alla città nuova.

All'ingresso della città vecchia, sulla sinistra prima del ponte, scorgiamo il Santuario di S. Maria del Canneto e la fontana greca, e, oltre il ponte, incontriamo il Castello-Fortezza usato in epoca antica come controllo del porto, mentre sulla destra si trova il mercato del pesce. Raggiunto il centro storico visitiamo la Cattedrale di S. Agata con la facciata in stile barocco, passeggiamo per le caratteristiche vie piene di turisti e negozi, godendo dei bellissimi panorami sul mare e sul porto e non possiamo fare a meno di gustarci un'altra puccia. Gallipoli deve anche la fama ai frantoi ipogei, di cui uno visitabile in via della Pace, ma noi non entriamo. Sono ormai le 8 di sera, i bambini iniziano ad essere stanchi, così ci incamminiamo sulla strada del ritorno a riprendere la navetta a cui avevamo dato appuntamento. Il traffico serale a Gallipoli è caotico, da tutti i paesi della costa ionica e anche adriatica arrivano frotte di auto cariche di vacanzieri intenzionati a fare una passeggiata in centro e godersi la vita notturna. La notte è fresca in camper, c'è addirittura un accenno di sacco a pelo!

### **23 agosto 2017 Mercoledì Gallipoli – Padula Bianca – Nardò - Baia di Porto Selvaggio**

Alla mattina percorriamo la litoranea in direzione Porto Cesareo. Decidiamo di fermarci a Padula Bianca dove troviamo posto al parcheggio gratuito (GPS: E 40.100652, 18.016613) in prossimità del bagno Iride. Passiamo la giornata tra il mare e la pineta attigua. Il mare è meraviglioso anche qui, cristallino e caldo.

Alla sera decidiamo di spostarci per la notte a Nardò, nell'entroterra, ma l'area di sosta gratuita del Comune di Nardò vicino al cimitero è davvero buia e solitaria così decidiamo di non rimanere, ma di spostarci di nuovo verso il mare nella zona di Baia di Porto Selvaggio, parcheggiando per la notte in un parcheggio in una zona residenziale (GPS E 40.147707 17.984135).



### **24 agosto 2017 Giovedì Baia di Porto Selvaggio – Torre Lapillo**

Alla mattina ci spostiamo al parcheggio gratuito (Parcheggio del Curvone, GPS 40.161976 17.970048) vicino all'entrata di Torre Uluzzo, prendiamo le biciclette e ci avviamo per i 2 km di sentiero (all'andata quasi totalmente in discesa) che ci portano alla Baia. C'è un sacco di gente. L'acqua vicino alla riva è molto fredda causa correnti di acqua sorgiva, ma invece più all'esterno diventa calda. I bambini si divertono con tanti tuffi dagli scogli. I colori del mare sono meravigliosi, facciamo snorkeling. Verso le 13.30 decidiamo di tornare al camper per pranzare e poi ripartire nelle ore in cui la maggior parte delle macchine sono ferme per non trovare traffico in strada. Passiamo tra i vari paesi



lungo la strada litoranea, arriviamo a Porto Cesareo, proviamo a fermarci all'agricampeggio La Radice, ma non c'è posto e quindi ci spostiamo all'Area Santa Chiara di Torre Lapillo (GPS E 40.290939 17.867854) (35€ al giorno) con un servizio navetta gratuito per giungere in spiaggia e la navetta serale a pagamento per andare a Porto Cesareo. Facciamo in tempo a fare un bel bagno in mare. Anche se ormai è quasi sera c'è ancora una marea di gente in spiaggia, in pieno orario di spritz nei bagni con musica disco (colonna sonora: Avicii – Waiting for love <https://youtu.be/cHHLHGNpCSA>).

### **25 agosto 2017 Venerdì Torre Lapillo – Porto Cesareo**

Giornata trascorsa al mare, mare cristallino.

Alla sera, dopocena, con la navetta ci rechiamo a Porto Cesareo per fare una passeggiata in centro e dove ci mangiamo un buon gelato alla Gelateria Principe (Piazza Nazario Sauro, 1).

## **26 agosto 2017 Sabato Torre Lapillo – Punta Prosciutto - Monopoli**

Si riparte. Oggi è sabato e tanti vacanzieri stanno rientrando a casa. Arriviamo a Punta Prosciutto giriamo a sinistra all'altezza del Lido Samanà e parcheggiamo lungo la via 295 (GPS E 40.296747 17.782321) che porta alla spiaggia libera. E' una zona residenziale con tante villette e case vacanze.

Finalmente la spiaggia non è più così affollata. Il mare è sempre spettacolare. Ci godiamo questi ultimi scorci di Salento. All'ora di pranzo rientriamo al camper e dopo aver fatto un spuntino veloce ripartiamo con l'obiettivo di arrivare a Monopoli dall'altra parte sulla costa adriatica.

Passiamo nei pressi di Avetrana, Manduria, Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, Ostuni e così arriviamo all'area di sosta Millennium sul lungomare di Monopoli (in località Capitolo; GPS: 40.903793,17.352629) (23€).

Visto che oggi è il compleanno di Marco ceniamo fuori al Ristorante La Risacca (Contrada Capitolo, 34b), direttamente sul mare, vicino all'area di sosta.

## **27 agosto 2017 Domenica Monopoli – Recanati – Porto Recanati**

Oggi giorno di viaggio, iniziamo la risalita verso nord. Per fortuna l'autostrada è scorrevole e nel primo pomeriggio arriviamo a Recanati, nell'entroterra, dove abbiamo appuntamento con dei nostri amici, che ci fanno parcheggiare a casa loro. Abbiamo visto alcuni camper parcheggiati nel parcheggio in viale Nazario Sauro, dove c'è Banca Intesa San Paolo, proprio a ridosso del centro storico.

Ne approfittiamo per portare i bambini a visitare la Casa museo di Giacomo Leopardi. Si tratta della casa natale e dimora di Giacomo per i primi trent'anni circa ed è ancora di proprietà e abitata dai discendenti della famiglia Leopardi. Si visita con la guida il primo piano, imponente è la biblioteca con migliaia di volumi, dove Giacomo e i suoi fratelli passavano le giornate a studiare. Si rivivono i versi delle sue poesie più celebri, come il "Sabato del villaggio" affacciandosi dalla finestra ad osservare la piazzetta antistante, "A Silvia" dedicata a Teresa la figlia del cocchiere che abitava di fronte al Palazzo Leopardi (con lo stesso biglietto in questo periodo è possibile visitare la casa di Teresa) e "L'infinito", passeggiando nel parco adiacente. Nel bookshop abbiamo comprato anche una stampa di una delle verifiche alle quali venivano periodicamente sottoposti Giacomo e i suoi fratelli: ci ha colpito la diversità di modalità e di contenuto rispetto alle verifiche che fanno i ragazzi oggi a scuola.

Una volta usciti, facciamo una passeggiata per le vie del centro. Recanati è una cittadina con bei palazzi signorili, alcuni con evidenti segni del sisma dell'anno scorso e una vista panoramica meravigliosa da un lato sui monti e dall'altro sul mare.

Alla sera ci fermiamo al Parcheggio Camper a Porto Recanati (via delle Nazioni 23; GPS E 43.409024 13.676787) (17€), in posizione ideale per ogni camperista: direttamente sul mare.



## **28 agosto 2017 Lunedì Porto Recanati - Verona**

Mattinata passata al mare, la spiaggia è magnificamente deserta. Al pomeriggio ripartiamo, all'altezza di Ravenna usciamo dall'autostrada perché è molto trafficata con rallentamenti in direzione Bologna. Transitiamo in prossimità di Ferrara e poi arriviamo a casa a sera.

### **Alcune considerazioni finali:**

Il Salento è proprio la terra de *'lu sule, lu mare e lu ientu'*, del mare dai mille colori con panorami mozzafiato, dei cibi squisiti, dei campi con uliveti a perdita d'occhio, della storia di tanti popoli passati da queste terre. Il cielo è blu come solo nelle regioni del sud, il nostro cielo padano sinceramente mette tristezza al solo confronto.

Il camper, nostro fidato compagno di viaggio, ci ha permesso di vedere innumerevoli luoghi. Tanta gente in agosto, ma comunque siamo riusciti con una buona strategia, muovendoci al mattino per non rimanere imbottigliati in code, a trovare posto nelle aree di sosta senza soverchia difficoltà.

Ricorderemo questa vacanza, in particolare, come la vacanza dei tuffi, della miriade di tuffi dalle scogliere, la Puglia è un paradiso per i tuffatori.

Ritourneremo sicuramente, magari in un periodo meno affollato. C'è ancora tanto da vedere, il nostro è stato solo un assaggio.

**Grazie a te del tuo tempo, se hai avuto la pazienza di leggere fino in fondo!**